

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 339  
**D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 471: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il “Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all’adeguamento strutturale e cambio di destinazione d’uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell’art. 8 del d.p.r. 160 del 2010), sito sulla s.s. 16 km 785, in località “Belluogo” del comune di Giovinazzo (Ba)”.  
Proponente: Blue Tourism Srl, sede legale Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA)**

#### **IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

**VISTO** l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- D.M. 52 del 30.03.2015 *“Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome (Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006)”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*

- la L.R. 07 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e smi;);"
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione."
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni";
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 , n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008"(G.U. n. 229 del 30 settembre 2010)

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con istanza trasmessa a mezzo pec in data 20.08.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/10157 del 20.08.2019, perfezionata in data 19.09.2019, il Proponente ha trasmesso "Domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA" per il "Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160 del 2010), sito sulla s.s. 16 km 785, in località "Belluogo" del comune di Giovinazzo (Ba)";
- con nota prot. n. AOO\_089/11401 del 24.09.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all'art. 19 ed allegato IV - bis del D.Lgs. 152/20016, ha:
  - o comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
  - o informato, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 19 co.3 del D. Lgs. 152/2006, gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo, individuati quali amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ai sensi del medesimo comma, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della Regione

Puglia "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione acquisita agli atti del procedimento;

- richiamati i tempi perentori sanciti dall'art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitato gli Enti e le Amministrazioni individuati quali Amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ex art. 19 co.3 del TUA, a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori - ai sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 - entro 45 giorni, secondo il modulo ivi allegato, specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all'art. 19 co. 8 del d. lgs. 152/2006, ed i termini per la relativa attuazione;
- con nota prot. n. U.0046147 del 26.09.2019, trasmessa a mezzo pec del 26.09.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/11504 del 26.09.2019, la Capitaneria di Porto Bari ha trasmesso - per competenza - la nota del Servizi VIA e VInCA della Regione Puglia, prot. n. AOO\_089/11401 del 24.09.2019, alla Capitaneria di Porto di Molfetta, rientrando il Comune di Giovinazzo nell'ambito della diretta giurisdizione della Capitaneria di Porto di Molfetta;
- con pec del 07.11.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/13553 del 07.11.2019, il Proponente ha trasmesso integrazioni volontarie costituite dai seguenti elaborati:
  - Relazione Geologica conf PAI 2015;
  - Relazione Geologica Integrazioni Tecniche 2016;
- con nota prot. n. AOO\_089/13578 del 07.11.2019, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia ha informato gli invitato gli Enti e le Amministrazioni, individuati quali Amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ex art. 19 co.3 del TUA, dell'acquisizione agli atti della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con pec del 07.11.2019 e della disponibilità della stessa sul portale web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 295635 del 13.11.2019, trasmessa a mezzo pec del 13.11.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/13892 del 14.11.2019, l'ASL BA – SISP Area Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole di competenza;
- con nota prot. n. AOO\_075/13882 del 14.11.2019, trasmessa a mezzo pec del 14.11.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/14242 del 19.11.2019, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, per quanto di propria competenza, ha espresso il Nulla Osta alla realizzazione del progetto, condizionato alle prescrizioni ivi indicate;
- con nota prot. n. AOO\_108/23521 del 19.11.2019, trasmessa a mezzo pec del 19.11.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/14302 del 20.11.2019, la Sezione Demanio Marittimo della Regione Puglia ha richiamato e confermato quanto già espresso nei pareri di competenze resi all'interno della Conferenza di Servizi svolta nell'alveo di altro e separato procedimento, svolto dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 8 co.1 del D.P.R. n. 160/2010
- con parere espresso nella seduta del 19.11.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/14393 del 21.11.2019, il Comitato Reg.le VIA - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha formulato la propria valutazione tecnica finale ritenendo che il progetto *"sia da assoggettare a VIA, poiché non possono escludersi potenziali impatti ambientali significativi e negativi"* ;

**RILEVATO** che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia.

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui :

- l'art.5 co.1 lett. m): *"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di*

*valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*

- *l’art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: “Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l’impatto ambientale dell’opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell’opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”;*
- *all’art.19 co.5 del TUA: “L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*

#### **VISTI:**

- *l’art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: “Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell’autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- *l’art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: “Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni:a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell’ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;*
- *l’art.3 del R.R.07/2018: “Il Comitato svolge le funzioni di cui all’art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- *l’art.4 co.1 del R.R.07/2018: “I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all’art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l’esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)...”;*
- *l’art. 2 della L.241/1990 “Ove il procedimento consegue obbligatoriamente ad un’istanza, ovvero debba essere iniziato d’ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l’adozione di un provvedimento espresso”.*

#### **CONSIDERATO:**

- *l’art. 19 co.9 del D. Lgs. 152/2006 e smi: “Qualora l’autorità competente stabilisca che il progetto debba essere assoggettato al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della richiesta di VIA in relazione ai criteri pertinenti elencati nell’allegato V”;*
- *l’art. 16 co.10 della L.R. 11/2001 e smi: “Qualora l’autorità competente si pronunci per l’assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A., si applicano gli articoli della presente legge relativi alla procedura stessa con esclusione degli adempimenti già eseguiti e compatibili”;*

#### **PRESO ATTO:**

- della nota prot. n. 295635 del 13.11.2019, con cui l’ASL BA – SISP Area Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole di competenza;
- della nota prot. n. AOO\_075/13882 del 14.11.2019, con cui la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, per quanto di propria competenza, ha espresso il Nulla Osta alla realizzazione del progetto, indicando prescrizioni;
- della nota prot. n. AOO\_108/23521 del 19.11.2019 con cui la Sezione Demanio Marittimo della Regione

Puglia ha richiamato e confermato quanto già espresso nei pareri di competenze resi all'interno della conferenza di Servizi indetta dall'Amministrazione Comunale;

- del parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 19.11.2019, giusto prot. n. AOO\_089/14393 del 21.11.2019, con cui ha formulato la propria valutazione tecnica finale ritenendo che il progetto *“sia da assoggettare a VIA, poiché non possono escludersi potenziali impatti ambientali significativi e negativi”*

**EVIDENZIATO che:**

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 di registro del 04.05.2019 è stata emessa in difetto della preliminare e dovuta ex lege verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art.5 co.1 lett. m) del TUA: *“la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 di registro del 04.05.2019 è stata emessa in difetto di autorizzazioni paesaggistica conforme alle disposizioni di cui al Capo III della L.R. 20/2009 e smi;
- la progettualità oggetto del procedimento in epigrafe, identificato dall'IDVIA 471, presenta plurime criticità con riferimento agli effetti significativi, diretti ed indiretti, ad esso imputabili, in particolare in relazione ad i fattori di cui all'art. 8 co.1 lett.c): suolo, acqua, patrimonio culturale, paesaggio, territorio, come acclarato nel parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 19.11.2019, giusto prot. n. AOO\_089/14393 del 21.11.2019;

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 471 in epigrafe e valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società;
- i contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

**RITENUTO che**, attese le scansioni procedurali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 co.9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società Blue Tourism Srl, sede legale Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA), in qualità di Proponente.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale di V.I.A, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, di tutti i contributi e le osservazioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento,**

**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **DI ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto presentato da Blue Tourism Srl, sede legale Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA), con istanza trasmessa a mezzo pec in data 20.08.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/10157 del 20.08.2019, identificato dall'IDVIA 471, avente ad oggetto "*Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160 del 2010), sito sulla s.s. 16 km 785, in località "Belluogo" del comune di Giovinazzo (Ba)*", sulla scorta del parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 19.11.2019 e di tutti i pareri e contributi resi dai vari soggetti nel corso del procedimento.

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**

Allegato 1: "Parere del Comitato Reg.le VIA", prot. n. AOO\_089/14393 del 21.11.2019

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:  
Blue Tourism Srl, sede legale Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA)
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - o Comune di Giovinazzo;
  - o Città Metropolitana di Bari;
  - o ARPA Puglia;
  - o ASL Bari – SISPA Area Nord
  - o Sezioni/Servizi Regionali:
    - Risorse Idriche;
    - Urbanistica;
    - Lavori Pubblici;
    - Infrastrutture per la mobilità;
    - Vigilanza Ambientale;
    - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
    - Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
    - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
    - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    - Agricoltura;
    - Demanio e Patrimonio;

- Mobilità Sost. E Vig. Trasp. Pubbl. Loc.;
  - Protezione Civile;
  - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
  - SABAP;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
  - Capitaneria di Porto di Molfetta;
  - Agenzie Dogane e Monopoli – Direzione Regionale;
  - Agenzie Dogane e Monopoli – Ufficio delle Dogane di Bari;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**  
Dott.ssa Antonietta Riccio



SERV. VIA/VINCA  
TORRESE - CAMMARANO

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Usche \_\_\_\_\_ Entrata \_\_\_\_\_

ACO\_089/14393 dal 21/11/2019

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere definitivo espresso nella seduta del 19/11/2019**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 suppl. del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA 471 Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA:  NO  SI SIC MARE Posidonieto San Vito – Barletta (IT9120009)

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (Ba).

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. xx) e x) L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii, art. 23 "Progetti finanziati con fondi strutturali"

**Proponente:** BLUE TOURISM s.r.l. – via Bitonto loc. Castello,6 70054 Giovinazzo (Ba)

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 24/09/2019, (rev., data xxxx):

- o A. Elenco floristico lotto ex marmeria
- o B. Elenco floristico area destinata al parcheggio
- o C. Rilievi Artemisietea
- o D. Rilievi fitosociologici Classe Echio plantaginei
- o E. Foto elementi botanici presenti



**REGIONE  
PUGLIA**

- F. Relazione architettonica
- G. Relazione su illuminazione
- H. Tav. 3D e Materiali
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà relativa al valore dell'opera
- Attestazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie
- Allegati di supporto:
  1. 1. Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 04.05.2018
  2. 2. Verbale Conferenza dei Servizi del 28.06.2016
  3. 3. Verbale Conferenza dei Servizi del 10.01.2018  
3 bis Determinazione n. 12\_2018
  4. Parere della Soprintendenza del 02.03.2017
  5. Parere integrativo della Soprintendenza del 21.05.2019
  6. Parere dell'Autorità di bacino del 23.06.2016
  7. Parere del Comando Provinciale dei VFF del 04.05.2017
  8. Parere della ASL Bari del 06.07.2017
  9. Parere del Primo Servizio del Patrimonio del Comune del 16.06.2016
  10. Autorizzazione Paesaggistica del 8.1.2018
  11. Autorizzazione Paesaggistica integrativa n. 119 del 30.05.2019
  12. Autorizzazione della Capitaneria di Porto di Molfetta del 26.3.2018
  13. Parere della Regione Puglia Sezione Urbanistica del 10.1.2018
  14. Autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del 28.9.2016
  15. Relazione tecnica sanitaria integrativa
  16. Relazione tecnica acque meteoriche
  17. Note per Asl
  18. Elaborati ASL
  19. Elaborati acque meteoriche
  20. All- Metodi di protezione dall'umidità
  21. All 2 - Descrizione ciclo produttivo
  22. All.3 - Impatto Acustico
  23. Rapporto preliminare di verifica VAS
  24. Relazione Paesaggistica
  25. All.2 Obiettivi di qualità
  26. All.3 Planimetria parcheggio
  27. All.3 Planimetria e prospetti
  28. All. 4 Tavole 3D Materiali
  29. Attestazione di esclusione VAS
  - 29 Bis - Comunicazione avvio registrazione
  30. Comunicazione piani selezionati
  31. Tav 1A - Relazione tecnico- descrittiva
  32. Tav. 1B - Relazione Verifica Parametri
  33. Tav. 2 - Inquadramento
  34. Tav.3 - Pianta sanatoria
  35. Tav. 4 - Prospetti e sezioni sanatoria



- 36. Tav. 5 - Documentazione fotografica
- 37. Tav. 6 - Opere di urbanizzazione
- 38. Tav. 7A - Planimetria di progetto area a parcheggio
- 39. Tav. 7B - Planimetria di progetto e prospetti
- 40. Tav. 8 - Pianta piano interrato
- 41. Tav. 9 - Pianta piano terra
- 42. Tav. 10 - Pianta piano primo e soppalco
- 43. Tav. 10 B - Pianta coperture
- 44. Tav. 11- Prospetti
- 45. Tav. 12 - Prospetti
- 46. Tav. 13- Sezioni
- 47. Tav. 14 - Viste 3D
- 48. Piano di lavoro rimozione amianto
- 49. Protocollo ITACA

Integrazioni pubblicate sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 07/11/2019:

- Relazione Geologica conf PAI 2015
- Relazione Geologica integrazioni Tecniche 2016

#### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

##### **Premessa**

I fabbricati interessati dall'intervento sono stati realizzati e legittimati in forza dei seguenti atti:

- Licenza Edilizia n. 21 del 13.05.1960 rilasciata da Sindaco di Giovinazzo il 19 luglio 1956, Commissione Edilizia Tornata del 20.03.1956;
- Permesso di Costruire in Sanatoria n. 1194/87 del 12.02.2013 rilasciato dal Dirigente del "III Settore Gestione del Territorio-Servizio Assetto del Territorio e ambiente".

La Blue Tourism srl, in data 13.01.2015, ha inoltrato istanza al SUAP del Comune di Giovinazzo per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. N°160/2010 per il progetto di "Ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto legittimamente esistente finalizzato all'adeguamento strutturale in funzione del cambio di destinazione da produttivo industriale a produttivo turistico sito sulla s.s. 16, km 785 in località "Belluogo" zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA)"

A tal fine sono state avviate le procedure di rito ed acquisiti i relativi pareri, ed in particolare:

- I° Conferenza dei Servizi in data 28.06.2016,
- II° Conferenza di Servizi conclusiva in data 10.01.2018, con esito positivo e acquisizione di tutti i pareri necessari all'approvazione della Variante Urbanistica di cui all'Art. 8 del D.P.R. 160/2010 e al conseguente rilascio del P.U.A.,
- Parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Città Metropolitana del 2.3.2017,
- Parere della Autorità di Bacino del 23.6.2016,
- Parere del Comando Provinciale dei VFF del 4.5.2017,
- Parere dell'ASL Bari, Dip. Prev. Servizi SIAN SISP e SPESAL del 6.7.2017,



- Parere del Primo Servizio del Patrimonio del Comune del 16.06.2016,
- Autorizzazione Paesaggistica del 8.1.2018,
- Parere della Regione Puglia Sezione Urbanistica del 10.1.2018,
- Autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del 28.9.2016,
- Autorizzazione della Capitaneria di Porto di Molfetta del 26.3.2018,
- Determina n. 12/2018 del 17.01.2018 con cui si dichiara conclusa la conferenza dei servizi e si approva il progetto di ristrutturazione e edilizia adottando la variante urbanistica di Piano Regolatore Generale vigente.
- DCC N° 20 del 04.05.2018 di approvazione della variante puntuale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'ottenimento del provvedimento autorizzativo unico per la realizzazione dell'Intervento,
- In data 08.04.2019 è stata sottoscritta la Convenzione Urbanistica tra la proponente Blue Tourism s.r.l. e il Comune di Giovinazzo.
- In data 03.05.2019 sono stati presentati al Comune di Giovinazzo gli elaborati di progetto integrativi finalizzati alla rispondenza delle prescrizioni richieste in sede di Conferenza di servizi conclusiva e ad alcune ottimizzazioni di tipo funzionale al progetto, sui quali sono stati rilasciati:
  - Parere integrativo da parte della Soprintendenza del 21.05.2019,
  - Autorizzazione paesaggistica integrativa n. 119/2019 del 30.05.2019
  - Comunicazione avvio registrazione per esclusione VAS
  - Comunicazione di conclusione procedura registrazione Rif. 552 dell'11.01.2018

Tra gli allegati progettuali è stato allegato un rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS

Infine, il progetto viene sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012.

#### Della variante urbanistica VAS

Per ciò che concerne la VAS si deve riscontrare un'interpretazione particolarmente estensiva della norma sul condono edilizio, nella fattispecie la Legge 47/85, allorché si asserisce:

"Il progetto proposto prevede la ristrutturazione edilizia di edifici esistenti con cambio di destinazione d'uso da produttiva a turistico-ricettiva, con conseguente modifica e variazione dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art.8 co.1, del D.P.R. n. 160/2010 e realizzazione di un ampio parcheggio a monte della ex-ss.16 -Via Bari.

L'intervento ricade in una ex-area industriale, sulla S.S. 16 Km 785- Via Bari, a circa 2 km dall'abitato di Giovinazzo, e tipizzata come zona E1 del P.R.G. L'area è individuata nel CT del Comune di Bari al foglio 9Z p.la. n.7 e foglio--- p.la n.22.

La destinazione d'uso indicata dal PRG non teneva conto di quella legittimamente ottenuta, per l'area in oggetto, attraverso la precedente Licenza Edilizia n. 21 del 13-05-1960, che destinava l'immobile realizzato subito dopo, a segheria di marmi, successivamente ampliato con intervento abusivo legittimato con Permesso di Costruire in Sanatoria n. 1194/87 del 12-02-2013. Pertanto, stante la legittima destinazione d'uso a segheria di marmi, si può affermare che la variante urbanistica consiste nel cambio di destinazione d'uso da "aree produttive industriali" (art.36 delle NTA) in "aree produttive turistiche", da effettuare ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010."



**REGIONE  
PUGLIA**

In realtà il rilascio di titoli abilitativi edilizi, così come il PdC, è subordinato al preventivo accertamento della conformità dei progetti alle previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici e deve seguire le relative indicazioni in merito agli indici urbanistico/edilizi previsti dagli stessi strumenti.

Quanto al punto precedente, da giurisprudenza consolidata, è valida ancor più nel rilascio della sanatoria edilizia (condono) che se, da un lato, legittima l'edificio abusivo, dall'altro lato, non conferisce nessun ulteriore automatico beneficio o vantaggio allo stesso edificio condonato (ad esempio per l'edificio condonato non è possibile rilasciare permessi di ristrutturazione se l'intervento non è compatibile con la previsione di zona).

Difatti, il Consiglio di Stato, sez. V, 1° ottobre 2002, n. 5117 stabilisce che "... con la sanatoria edilizia (condono) non può essere automaticamente variata la destinazione urbanistica del terreno dove insiste l'edificio condonato e nemmeno può ritenersi mutata la relativa normativa urbanistica". Sul riferito presupposto che la zona di cui al quesito debba ritenersi agricola, ogni valutazione urbanistico-edilizia dovrà essere perciò condotta secondo tale destinazione agricola con esclusione di interventi di altro tipo.

Sempre dal rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS si evince che il riferimento normativo è il Regolamento Regionale 18/13 art. 6 comma 1 lett. f) motivando la scelta come di seguito riportato: "Il progetto propone un intervento di riqualificazione senza prevedere un aumento della volumetria, in un'area ad elevata sensibilità ambientale (fascia compresa ad una distanza < 300 mt dalla costa) e con un'estensione totale di 11.385 mq c.a (l'area degli ex capannoni misura 7.785 mq + il parcheggio misura 3.599,35 mq, comunque < 2 ettari), pertanto secondo l'art. 7, comma 2, lettera c del R.R. 18/2013, il presente intervento potrebbe essere escluso dalla procedura di assoggettabilità a Vas, ma sottoposta a semplice registrazione.

Sposando il principio di precauzione si decide volontariamente di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VAS semplificata (art. 6, comma 1, lettera f del R.R. 18/2013)".

Ad ogni buon conto successivamente sono intervenuti atti specifici per l'autorizzazione al cambio di destinazione urbanistica che non sempre appaiono perfettamente in linea con il più volte invocato art. 8 del D.P.R. 160/2010 ed con gli indirizzi per la sua applicazione emanati dalla Regione Puglia con DGR N° 2581 del 22.11.2011.

#### Della VIA

Per comodità di trattazione si segue l'ordine dello studio preliminare ambientale allegato al progetto attribuendo la medesima numerazione.

#### 1.3.1 cumulo con altri progetti

L'analisi viene effettuata restringendo il campo ai "progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 " nell'ambito di una fascia areale di un chilometro.

Lo studio conclude affermando che "Anche soltanto, analizzando le attività presenti da google maps, si verifica che nel raggio di 1 km non ricadono ulteriori progetto capaci di cumulare gli eventuali effetti ambientali dell'esercizio alberghiero proposto".

Tale affermazione, ancorché priva di riscontro documentale, non appare in linea con i criteri del DM 52/2015 così come si evince dai chiarimenti del MATTM circa i criteri per la valutazione del cumulo con altri progetti.



**REGIONE  
PUGLIA**

Analogamente non appaiono soddisfatte le criticità sollevate al punto 11 delle linee guida regionali per l'applicazione dell'arti. 8 del D.P.R.160/2010 per ciò che concerne le varianti puntuali.

Nel territorio del Comune di Giovinazzo sono presenti aree destinate alle attività produttive ed effettivamente manca una specifica destinazione turistico – alberghiera, cionondimeno non mancano lungo la direttrice della zona di intervento vari residence e strutture turistico – residenziali che occupano, in alcuni casi, ampie zone della fascia costiera con attrezzature a mare.

In tal senso vanno interpretate le criticità delle linee guida regionali onde evitare uno sviluppo discontinuo del territorio per rispondere alle esigenze degli operatori economici e, pertanto, si rende necessario una valutazione del cumulo con altri progetti secondo i criteri del DM 52/2015 di cui si riporta uno stralcio esclusivamente per completezza espositiva:

<< Il criterio del "Cumulo con altri progetti" così come definito al punto 4.1 delle citate Linee Guida è pertanto da utilizzare esclusivamente per l'individuazione delle soglie dimensionali da attribuire ai progetti ricadenti negli Allegati IV e II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e non ai fini della valutazione delle "Caratteristiche dei progetti" di cui al punto 1, lettera b) dell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 ("cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati").

Non è quindi applicabile, sia ai fini della predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale da parte del proponente che nella fase di valutazione da parte dell'autorità competente, il criterio del cumulo con altri progetti limitatamente ai quelli appartenenti alla stessa categoria progettuale in quanto è necessario individuare e valutare l'interazione tra gli effetti ambientali derivanti da diverse tipologie progettuali (impatti cumulati su un determinato fattore ambientale come somma di impatti della stessa natura, quali ad esempio le emissioni acustiche da parte di un'infrastruttura strade e di un impianto industriale; impatti cumulati di eguale o diversa natura rispetto a uno specifico ricettore quali ad esempio le emissioni acustiche di un'infrastruttura ferroviaria e i prelievi idrici di un impianto industriale che possono interferire con l'integrità della componente faunistica ed ecosistemica di un'area umida).

Parimenti, l'ambito territoriale nell'ambito del quale considerare la sussistenza del criterio del "Cumulo con altri progetti" definito al punto 4.1 delle citate Linee Guida (fascia di un chilometro) non è applicabile per individuare e valutare l'interazione tra gli effetti ambientali derivanti da diverse tipologie progettuali in quanto l'area di potenziale influenza può essere determinata solo in base alle specificità del progetto (pressioni ambientali sui diversi fattori ambientali) e del contesto localizzativo, territoriale e ambientale.>>

1.3.2 Rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate

In considerazione della destinazione di una struttura alberghiera e per ricevimenti non si prevedono lavorazioni o processi produttivi con l'utilizzo di sostanze e/o preparati pericolosi di cui al D.Lgs 105/2015 (ex 334/1999).

1.3.3 Zone umide

L'area di intervento non è interessata da zone umide.

1.3.4. Zone costiere

Lo studio preliminare ambientale si limita a fornire la seguente informazione:



**REGIONE  
PUGLIA**

“L'area ricade all'interno dei territori costieri, ovvero quei territori compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare; ed i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi» [art. 142, comma 1, lettere a) e b), del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42/2004]. E come definiti all'art. 41 - 1, delle NTA del P.P.T.R. della Puglia, approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.”

#### 1.3.5. Zone montuose e forestali

L'area di intervento non ricade in aree montuose e di zone forestali.

#### 1.3.6 Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale

L'area di intervento non ricade all'interno di riserve e parchi naturali nazionali, parchi naturali regionali e riserve naturali statali e/o di interesse regionale e locale.

#### 1.3.7 Zone protette speciali designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE

L'area di intervento non ricade direttamente all'interno di zone protette speciali che compongono la rete Natura 2000 e che includono i Siti di importanza comunitaria (SIC) e le Zone di protezione speciale (ZPS).

A circa 200 mt. si trova il SIC MARE Posidonieto San Vito – Barletta (IT9120009) caratterizzata da:

- 1120\*: Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)
- 1170: Scogliere

#### 1.3.8 Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione

europea sono già stati superati

Giovinazzo non rientra tra queste.

#### 1.3.9 Zone a forte densità demografica

Giovinazzo non rientra tra queste.

#### 1.3.10 Zone di importanza storica, culturale o archeologica

Lo studio preliminare ambientale si limita a fornire la seguente informazione:

“In particolare si rileva la presenza nelle immediate vicinanze di un'area archeologica vincolata ai sensi della Legge 1 giugno 1939, n. 1089 - Tutela delle cose di interesse artistico e storico. Nell'area denominata "Pozzo Pato" - COD. arc0339, sono stati rilevati i resti di un insediamento del Neolitico Antico.

L'area di intervento, benché vicina all'area archeologica non ricade all'interno dell'area vincolata e non interferisce in alcun modo con le potenzialità di valorizzazione e tutela ancora da definire, non svolgendosi alcuna delle attività previste dall'esercizio alberghiero in tali aree”

#### 2.4 Utilizzazione delle risorse naturali

- Acqua

Viene previsto un sistema di recupero delle acque meteoriche delle coperture per uso irriguo, mentre da un punto di vista più prettamente ambientale si riscontra l'eliminazione del vecchio piazzale in cls e l'utilizzo di pavimentazioni drenanti ristabilendo un ciclo più naturale.

- Aria

Lo studio preliminare ambientale fornisce la seguente informazione:



“Il carico inquinante potenzialmente aggiuntivo del progetto in esame può essere causato esclusivamente da un modesto incremento del traffico veicolare (in media si può stimare che su 96 posti letto disponibili anche al massimo dell'occupazione della struttura vi possano essere circa 48 automobili oltre a quelle dei dipendenti) e dagli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

L'eventuale incremento dell'inquinamento atmosferico dovuto al possibile incremento del traffico veicolare e agli impianti di climatizzazione sarà valutato nel successivo paragrafo insieme ai possibili impatti e le eventuali misure di mitigazione.”

In realtà l'impatto maggiore della componente traffico è da valutare nel complesso delle attività previste che, come già accennato, si sostanziano in un'attività di carattere alberghiero di 26 stanze con una capienza massima di 100 posti letto ed un'attività di catering per banchetti, eventi e cerimonie con una capienza massima di 811 posti a sedere.

Per una presenza massima teorica, per ambedue le attività, di 911 utenti oltre il personale di servizio.

- Rimozione amianto

Per la rimozione della copertura dei capannoni in amianto è stato redatto un apposito "piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto" in conformità alla normativa vigente.

- Riutilizzo materiale di scavo

Nella studio preliminare si afferma che tra le opere più rilevanti è da annoverare la realizzazione di un piano interrato, che oltre ad interessare i corpi di fabbrica A, B e C prevede un'intercapedine perimetrale.

Oltre la sagoma dei citati fabbricati sarà realizzata una rampa di accesso carrabile che si sviluppa per l'intera lunghezza dei tre fabbricati ed è situata tra i fabbricati e il confine del lotto d'intervento con l'area gravata dal vincolo archeologico.

Analogamente per l'area antistante il fabbricato C, a meno di 30 mt dal bagnasciuga, sono previsti i locali per la cisterna di raccolta piovana e la centrale idrica.

Infine, tramite piano interrato saranno collegati i fabbricati A, B e C con il fabbricato D destinato ad uffici; si precisa che tale collegamento corre parallelamente alla linea di costa ed attraversa l'intero lotto dal lato ex S.S. 16.

Il piano di calpestio degli interrati è indicato in progetto da una quota da 4,40 mt a 4,95 mt nella zona del fabbricato C a ridosso della costa che, scendendo alla quota di - 1,50 mt del piano terra, porterà la quota di - 4,95 mt di calpestio rispetto alla zero a - 6,45 mt a cui aggiungere i sistemi di contenimento di risalita umidità come dalla seguente illustrazione.

Pertanto, si tratta di un volume considerevole di materiale che, tra l'altro, in considerazione della pregressa attività potrebbe essere interessato dalla presenza di inquinanti di carattere industriale.

- Reflui e rifiuti

Dal progetto risulta che la zona è dotata di fogna dinamica cittadina che corre lungo ex S.S. 16 oppure, nel caso delle acque meteoriche delle coperture, riutilizzate per l'irrigazione.

In generale per i rifiuti liquidi prodotti si provvederà nei modi così come approvato dalla ASL competente.

Per ciò che concerne gli impianti di trattamento delle acque delle cucine e meteoriche, nella relazione sono presenti solo delle descrizioni di larga massima non supportate da riferimenti tecnici.



Dello stesso tenore è la descrizione circa la qualità e lo smaltimento dei rifiuti non liquidi solidi a cui si provvederà mediante una generica "Isola Ecologica" attrezzata con appositi "cassonetti" ubicata nell'area a parcheggio e delimitata da siepi.

I cassonetti saranno svuotati a cadenza variabile come da servizio pubblico di raccolta e sostituiti di volta in volta da altri cassoni vuoti e sanificati.

Nello studio viene spiegato che: "Nello spazio esterno alle cucine della struttura, sarà prevista una piccola area per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti durante la preparazione ed il servizio in sala. Qui i rifiuti, separati per tipologia e stoccati in contenitori di adeguate dimensioni e completi di coperchio con apertura a pedale (più capienti dei bidoncini utilizzati in cucina e per il servizio), rimarranno per un tempo molto breve.

Tali bidoni esterni, più o meno pieni, saranno portati, con proprio mezzo, unicamente adibito a questo servizio, all'isola ecologica propria interna, dove, a seconda del tipo di rifiuto, saranno vuotati nei cassoni di stoccaggio temporaneo. I bidoni di raccolta dei rifiuti saranno svuotati e lavati accuratamente, con soluzione detergente-sanificante, risciacquati con acqua ed asciugati.

Tali modalità di gestione dei rifiuti incrementerà la quantità di raccolta differenziata del Comune di Giovinazzo, incidendo solo in minima quantità sui rifiuti consegnati in discarica."

- Efficientamento energetico

Viene riportato un elenco dei sistemi tipici afferenti al protocollo ITACA

- Acustica

E' assicurata la progettazione dell'isolamento acustico secondo il Protocollo ITACA che analizza e risolve i problemi acustici a protezione dell'edificio da fattori esterni e nei rapporti di reciprocità interna dei vari locali in relazione alla loro destinazione.

Non viene analizzato l'eventuale impatto del complesso e del relativo parcheggio con l'ambiente circostante.

- Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Lo studio assicura che per la tipologia di attività turistica espletata possono essere esclusi rischi di gravi incidenti e/o calamità o per la salute umana.

Inoltre l'attività turistica, come descritta in precedenza, non comporta aggravamenti significativi dell'inquinamento del contesto territoriale e disturbi ambientali.

### 3.1 Utilizzazione del territorio, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona

Nel paragrafo viene ripetuto e maggiormente dettagliato quanto ai punti precedenti. Si sottolinea come nell'argomentare circa il SIC Mare, distante circa 200 mt, si faccia riferimento all'Ordinanza Sindacale N° 43 del 03 giugno 2019 di divieto di balneazione a seguito di segnalazione della ASL competente a causa del malfunzionamento del depuratore. Inoltre, viene precisato che il divieto si è ripetuto in tutti gli ultimi anni.

Di contro nella relazione del 2017 allegata alla VAS al paragrafo 1.4.2.1 – Acque balneabili – viene riportato che negli ultimi quattro anni l'ARPA non ha riscontrato valori allarmanti tranne un piccolo incremento nel 2012, sempre nei limiti di legge, degli enterococchi intestinali.

L'ordinanza di divieto di balneazione ritorna in altra parte del progetto per affermare che a causa della scarsa qualità delle acque di balneazione non sono previste attrezzature e/o accessi al mare e, pertanto, non risulta necessaria la stesura di una VINCA.



**REGIONE  
PUGLIA**

Analogamente vengono maggiormente definiti i rapporti dell'opera con le componenti del PPTR:

Il sito di intervento è incluso nei territori costieri (art. 41 - 1, NTA del P.P.T.R. della Puglia) e confina con un'area di interesse archeologico (BP - segnalazione archeologica, art. 75 - 3 del Piano Paesaggistico della Regione Puglia (P.P.T.R.) in cui è presente un'area archeologica, vincolata ai sensi della Legge 1 giugno 1939, n. 1089 - Tutela delle cose di interesse artistico e storico, in cui sono stati rilevati i resti di un insediamento del Neolitico Antico - "Pozzo Pato" - COD. ARC 0339).

Secondo il P.P.T.R. l'area di intervento è interessata dalla Componente culturale insediativa UCP - zone rurali (art. 83) e dalla Componente dei valori percettivi UCP - Strade a valenza paesaggistica (art. 88).

### 3.2 Descrizione delle componenti botaniche nell'area di intervento

Le comunità censite si presentano nell'area indagata in una forma estremamente degradata, le specie diagnostiche presenti sono pochissime.

### 3.3 Descrizione delle componenti faunistiche

Nello studio vengono riportate le specie animali presenti nell'area con le principali caratteristiche ecologiche e le misure di conservazione con riferimento agli Allegati II, IV, V della Direttiva Habitat 92/43/CEE e nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 09/147/CEE.

REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 - Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 54 del 12-5-2016.

### 3.4 Principali caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi

Non sono riportati elementi di maggior approfondimento e soprattutto le misure per evitare o prevenire eventuali impatti si esauriscono in ipotesi generiche che afferiscono in parte ad interventi di carattere tecnologico abbastanza scontati (allacciamenti alle reti dei sotto servizi cittadini, illuminazione mediante led, pavimentazioni drenanti, ecc.).

3.5 Uso delle risorse naturali (aria, acqua, suolo e biodiversità), possibili effetti delle attività della struttura ricettiva sulle componenti naturalistiche e azioni del progetto con effetto migliorativo delle condizioni ecologiche dell'area di intervento a favore della biodiversità vegetale e animale

In questo paragrafo vengono analizzati i vari effetti sulle componenti ambientali e, sostanzialmente, ribadito quanto già riportato nei punti precedenti. Per maggior dettaglio si rimanda allo studio ed in particolare al paragrafo 3.8 sugli impatti previsti e le relative mitigazioni.

### 3.6 Valutazione degli eventuali fattori di minaccia e interferenza sul SIC Mare Posidonieto San Vito - Barletta

Nonostante la distanza di poco più di 20 mt dal bagnasciuga, viene ancora una volta ribadito che: "Le attività della struttura ricettiva non avranno impatto su tali habitat perché non sono previste attività di balneazione e di attracco di natanti connessi all'uso della porzione di spiaggia libera, in località 'Belluogo', antistante la struttura ricettiva (Divieto di balneazione 2019, ordinanza del Sindaco del comune di Giovinazzo n. 43, 03/06/2019, prot. 9164)."



**REGIONE  
PUGLIA**

### 3.7 Sintesi delle caratteristiche degli impatti e delle aree interessate

Dallo studio preliminare di assoggettabilità a VIA: "La proposta di progetto che prevede la ristrutturazione edilizia di edifici esistenti con cambio di destinazione d'uso da produttiva a turistico-ricettiva, e realizzazione di un ampio parcheggio a monte della ex-ss.16 - Via Bari, genera impatti sull'ambiente facilmente riducibili grazie all'attuazione di particolari strategie. E' importante evidenziare come la situazione attuale sia generatrice di impatti sgradevoli legati alla presenza di strutture in disuso in cemento armato e dalla presenza dell'ingombrante carroponete che nega la continuità della visuale verso il mare e la costa."

Ed ancora vengono elencati i principali effetti negativi:

- durante la fase di realizzazione del progetto per la produzione di rifiuti,
- durante la fase di esercizio all'eventuale emissioni di gas serra a causa degli impianti di climatizzazione e dell'esiguo aumento del traffico veicolare (si ricorda la capienza massima del complesso di 911 presenze oltre il personale necessario a garantire i servizi),
- consumo del suolo che con la proposta progettuale di recupero viene scongiurato (non viene considerata l'area a parcheggio).

Inoltre vengono enfatizzati alcuni aspetti dell'intervento quali:

- la progettazione del verde per la sistemazione delle aree esterne,
- la pavimentazione drenante,
- l'inserimento di cespugli bassi per garantire la visuale della strada panoramica,
- l'eliminazione delle coperture in Eternit.

### 3.8 Possibili impatti ambientali e relative mitigazioni

#### Fase cantiere

Tralasciando gli impatti in fase di cantiere che sono, normalmente, limitati al periodo di cantierizzazione e reversibili, si rileva che, nel caso specifico, per la componente idrica si fa riferimento esclusivamente al consumo dell'acqua per le varie lavorazioni e non vengono assolutamente valutate eventuali interferenze/impatti con la falda che si trova in condizioni di riposo a 3 - 4 mt di profondità. L'eventualità è più che giustificata considerando che il piano di calpestio al finito del piano terra è posto da quota - 4,49 a quota - 4,95 dal pc a cui vanno aggiunti gli strati di stabilizzazione e di isolamento dall'umidità di risalita ed al piano di fondazione che, verosimilmente, si potrebbero quantificare in 1 - 2 mt. circa e, pertanto, nella fase di cantiere la falda potrebbe subire interferenze di varia natura.

#### Fase esercizio

Anche per la fase di esercizio dall'analisi proposta non sembrerebbero emergere impatti importanti e tra questi, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, in particolare:

##### • Mobilità

Lo studio non rileva impatti significativi se non quelli legati all'eventuale aumento del traffico legato al flusso variabile degli ospiti della struttura. A tal proposito si ribadisce la capienza massima del complesso di 911 presenze oltre il personale necessario a garantire i servizi.

Non sono previsti interventi di mitigazione.

##### • Aria

Vengono segnalati gli impatti relativi alle emissioni per la climatizzazione; la componente traffico non viene valutata.

Come misure di mitigazione sono elencati gli interventi di architettura sostenibile.



REGIONE  
PUGLIA

• **Acqua**

Lo studio, come per la fase di cantiere, si limita a valutare il consumo idrico degli ospiti legato al funzionamento della struttura proponendo, invece, mitigazioni legate al trattamento delle acque meteoriche che rappresentano, tra l'altro, un obbligo di legge.

Manca ancora una volta la necessaria analisi delle eventuali interferenze tra la falda ed i piani interrati che a monte del lotto, vicino ex SS 16, sono disposti parallelamente alla linea di costa e, quindi, di probabile sbarramento al deflusso della falda.

L'analisi dovrebbe anche verificare se l'eventuale interferenza provoca una deviazione della falda interessando i lotti limitrofi ed in particolare l'area interessata dal vincolo archeologico.

Nella relazione geologica, seppur con qualche refuso, si legge (pag. 25) che la falda idrica, in condizioni di riposo, si situa grossomodo a livello del mare, ovvero mediamente a circa 3 m di profondità dal p.c.

Profondità confermata, tra l'altro, dalle stratigrafie dei sondaggi eseguiti (pag. 30 – Relazione Geologica Integrativa – Gennaio 2016).

In considerazione della profondità di alcune opere previste in progetto, che raggiungeranno quota 6,0 m dal p.c. appare evidente che le stesse intercetteranno la falda acquifera.

Nella documentazione prodotta non risultano valutati i seguenti aspetti:

- Variazioni stagionali della falda con riferimento alle locali condizioni meteorologiche;
- Possibili evoluzioni successive della piezometrica di falda, nel corso della vita utile dell'opera in sotterraneo, in relazione anche agli eventuali pozzi presenti nell'area;
- Altezza della frangia capillare;
- Presenza di agenti aggressivi nell'acqua di falda o nel terreno;
- Comportamento sotto i previsti carichi, soprattutto sismici, delle diverse parti della costruzione interrata allo scopo di individuare eventuali punti critici per la continuità dell'impermeabilizzazione.

Pertanto, risulta necessaria una protezione della falda, in considerazione delle sue peculiarità, da eventuali possibili inquinamenti esterni provenienti dalla costruzione, con particolare attenzione nella fase di cantiere.

• **Rifiuti**

Emerge la produzione di rifiuti connessi con l'attività.

Come mitigazione si evidenzia l'adozione di misure compatibili con la raccolta differenziata, e anche in questo caso si tratta di un obbligo di legge. Semmai sarebbe stato opportuno definire meglio le caratteristiche dell'isola ecologica dislocata nell'area a parcheggio ai fini del contenimento delle dispersioni odorigene, della formazione di animali e di fenomeni di randagismo.

Inoltre occorre l'aggiornamento del progetto alle «Norme tecniche per le costruzioni» (NTC 2018) del 17.01.2018 (in Gazzetta Uf. Il 20.02.2018) e, nel caso ipotizzato dai progettisti, particolare attenzione dovrà riservarsi al capitolo 8 che affronta il problema degli interventi sulle costruzioni esistenti.

**Descrizione dell'intervento**

**Stato di fatto dell'area d'intervento**

L'area interessata dall'intervento è il complesso della ex marmeria Barbone attività dismessa da oltre vent'anni, attualmente il sito si presenta in avanzato stato di degrado ed abbandono.



con problemi di inquinamento diffuso a causa della presenza di vecchi scarti di lavorazione ed una copertura in Eternit con segni evidenti di pericoloso degrado.

L'area, com'è facilmente rilevabile dalla foto che segue, è interamente coperta da una pavimentazione in cls a piastre con quote diverse probabilmente funzionali alle lavorazioni, il lotto risulta recintato mediante muretto in cemento con soprastante recinzione metallica.



Finalità dell'intervento (si riporta integralmente parte della verifica di assoggettabilità VIA)

*"L'intervento mira a riqualificare il sito realizzando una struttura turistico ricettiva consentendo al pubblico la fruibilità ai fini turistici della costa mediante un attento recupero degli immobili esistenti e contribuendo alla destagionalizzazione dei flussi turistici. Si evidenzia che l'intervento mira a riqualificare un tratto di costa abbandonato, inquinato e deteriorato e per tali motivi ad oggi non fruibile, attraverso la realizzazione di una struttura studiata nel rispetto dei vincoli esistenti e in conformità ai parametri ambientali, che allo stesso tempo valorizza la memoria storica dell'architettura industriale rendendola altresì fruibile al pubblico. Infatti, a seguito delle numerose interlocuzioni con gli enti coinvolti nell'ambito della Conferenza di Servizi, il progetto ha dovuto conservare le dimensioni e l'aspetto industriale dell'involucro esterno per mantenere vivo il ricordo dell'origine dei luoghi essendo riconosciuti i manufatti industriali quali patrimonio culturale, e si è sviluppato per consentire all'intera struttura di essere inserita in un contesto turistico nel pieno rispetto dei valori paesaggistici ed ambientali, a cui si è riconosciuto all'interno del progetto un ruolo centrale che ha portato all'adozione in fase di progettazione di misure che ne valorizzano la portata come di seguito meglio dettagliato."*

Allo stato di fatto dell'esistente, foto precedente, il complesso presenta da tre corpi fabbrica:

- A - laboratorio,
- C - segheria,
- D - uffici e cabina elettrica.

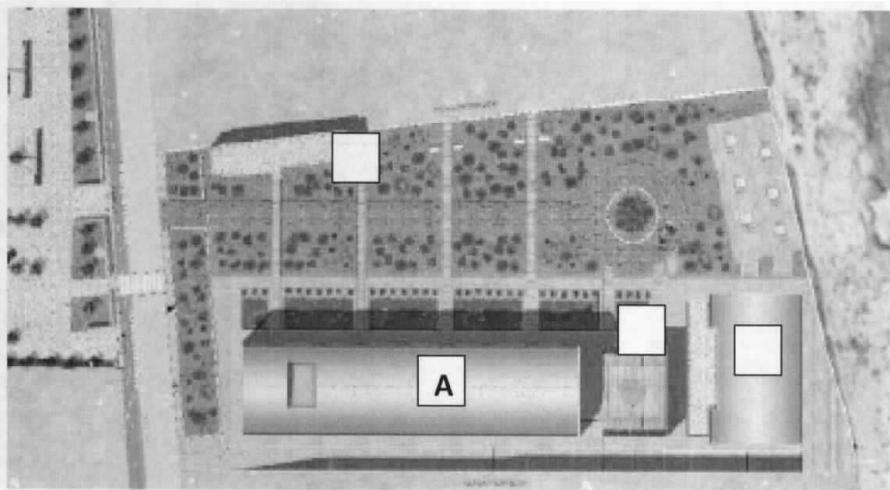
La nuova sistemazione di progetto oltre al recupero, mediante opere di demolizione e ricostruzione, dei volumi dei corpi di fabbrica esistenti compreso, naturalmente, la rimozione



**REGIONE  
PUGLIA**

delle coperture in cemento amianto e della pavimentazione in cls per la realizzazione di aree a verde per rendere permeabili gli spazi aperti.

Ai volumi dei corpi di fabbrica esistenti si aggiunge il corpo B, vedi tav riportata di seguito, indicata come "facciata tecnologica" di collegamento tra i fabbricati A e C e destinato ad accogliere i collegamenti verticali.



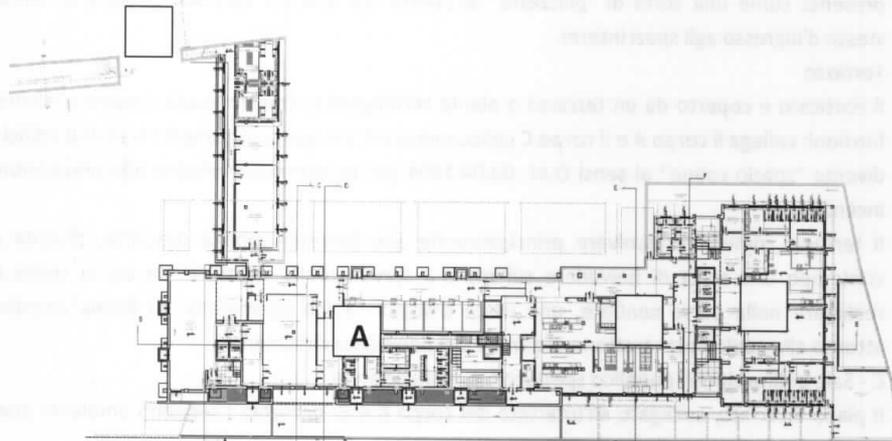
Il complesso turistico con sala polifunzionale per pubblico spettacolo è così articolato:

- A - Albergo con sala polifunzionale e relativi servizi e depositi,
- B - Zona porticato (che risulta chiuso almeno su tre lati ndr) al livello zero e terrazza panoramica al livello 1 che allaccia i corpi A e C,
- C - Sale polifunzionali pubblico spettacolo e relativi servizi,
- D - Uffici, servizi, tunnel di collegamento.

Tutti gli edifici, escluso il fabbricato D, hanno un piano interrato che, oltre alle altre funzioni previste in progetto, funge anche da collegamento tra i quattro plessi ed in particolare attraversando l'intera larghezza del lotto nel caso del collegamento tra la zona albergo A e la zona uffici D.



**REGIONE  
PUGLIA**



**N.B.:** Per la descrizione dell'intervento si riporta quanto descritto nella relazione di verifica di assoggettabilità a VIA.

A - Albergo con sala polifunzionale e relativi servizi e depositi

Il piano interrato è esteso fino a collegarsi al piano interrato dei corpi B e C.

E' accessibile dall'esterno attraverso una rampa carrabile e collegato al piano superiore attraverso cinque ascensori e tre scale. Il piano interrato ospita i seguenti ambienti: i locali per il carico e scarico merci, a servizio dell'intera struttura; il deposito sporco e il deposito pulito a servizio dell'albergo; le celle frigorifere suddivise per tipologie alimentari conformemente alla normativa di settore; la cucina; la stanza guardaroba; i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia; un deposito per le pulizie.

Un tunnel collega il piano interrato al corpo uffici D, ad uso esclusivo del personale che accede dall'esterno, attraverso un ingresso nel corpo uffici D, alle zone di lavoro senza interferire con i percorsi del pubblico. Lungo il tunnel sono ubicati locali tecnici, un deposito e gli spogliatoi del personale con annessi servizi.

Al piano terra sono ubicati i seguenti ambienti: la hall d'ingresso dell'albergo; un backoffice che funge da supporto per l'attività di ricevimento alberghiero/congressuale; servizi igienici per i disabili divisi per genere; un deposito valigie; una scala interna e ascensori distinti per gli ospiti e per il personale che collegano i vari livelli del corpo di fabbrica; la sala polifunzionale A destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo.

Nella hall d'ingresso si affaccia un soppalco, ubicato nel piano ammezzato, da cui si accede ad un locale di servizio per l'albergo.

Il piano primo ospita n.26 stanze dell'albergo (per un totale di 92 posti letto)

B - Zona porticato al livello zero e terrazza panoramica al livello 1 che allaccia i corpi A e C  
Porticato (che risulta chiuso almeno su tre lati ndr)

Per rendere il complesso funzionale alla nuova destinazione d'uso turistico-ricettiva, l'intervento prevede la realizzazione di un porticato che allaccia i corpi A e C. La zona porticato da cui si accede ai due edifici del corpo A e del corpo C attraverso ingressi distinti, si



**REGIONE  
PUGLIA**

presenta come una sorta di "piazzetta" all'aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d'ingresso agli spazi interni.

#### Terrazzo

Il porticato è coperto da un terrazzo a pianta rettangolare. Questo spazio assolve a diverse funzioni: collega il corpo A e il corpo C collocandosi ad una quota intermedia tra i due edifici e diventa "spazio calmo" ai sensi D.M. 09.04.1994 per la normativa relativa alla prevenzione incendi.

Il terrazzo, nato per assolvere principalmente alle funzioni appena descritte, diventa al contempo una sorta di belvedere sul mare a servizio della struttura, da cui la scelta di realizzare nella parte centrale, una vasca d'acqua "a filo pavimento" di forma circolare attorno alla quale poter trattenersi a fruire del panorama circostante.

#### C - Sale polifunzionali pubblico spettacolo e relativi servizi

Il piano interrato, collegato all'interrato del corpo A e B, presenta i seguenti ambienti: zona pasticceria, n.2 depositi; spogliatoi e servizi igienici per il personale.

Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio delle sale polifunzionali disposte al piano terra e al primo piano: due stanze guardaroba; i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia per ciascuna sala polifunzionale.

Nella parte antistante il fabbricato verso il mare, è prevista la realizzazione di una centrale idrica con relativa cisterna di 180 mc per il recupero delle acque piovane da utilizzarsi per l'irrigazione degli spazi esterni a verde; questa sarà accessibile tramite una corsia a quota - 4,40 raggiungibile dalla rampa prospiciente il corpo A e che permette l'apertura e l'areazione di tutti i locali interrati adibiti a cucina e a servizi igienici, raggiungendo la quota di - 4,95 da cui si accede alla zona adibita alle cisterne.

#### Il piano terra presenta i seguenti ambienti:

una sala polifunzionale C "Terra" destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per gli ospiti; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.

#### Il piano primo presenta i seguenti ambienti:

una sala polifunzionale C "Cielo" destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per gli ospiti; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.

#### D - Uffici, servizi, tunnel di collegamento e locali tecnici

Il piano terra, accessibile attraverso un ingresso esterno autonomo, presenta i seguenti ambienti: spazio di attesa; un ufficio direzione; un ufficio segreteria; un ufficio economato; un ufficio contabilità; una sala riunioni; servizi igienici.

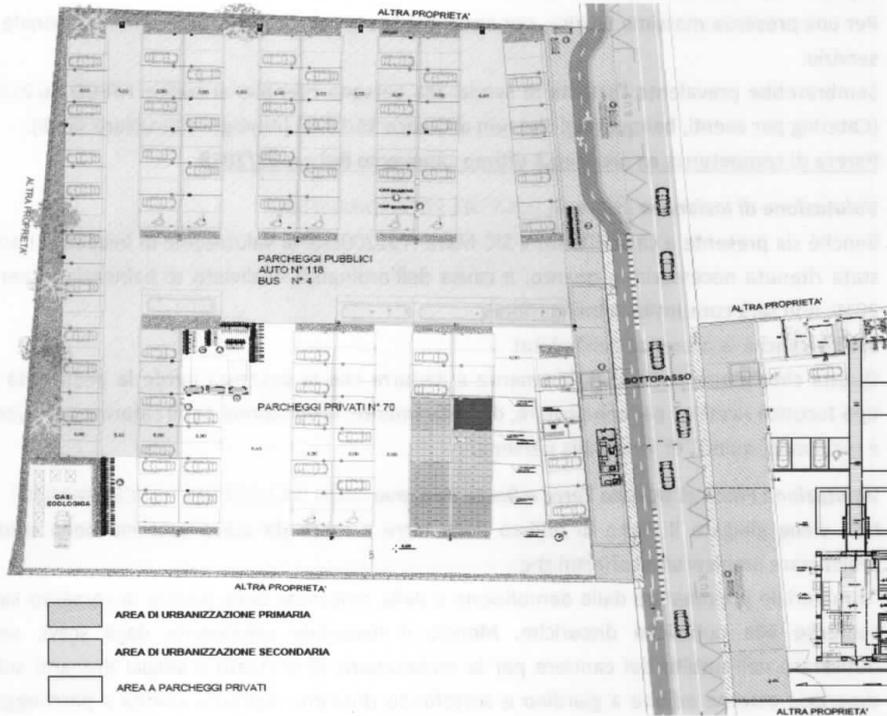
Una scala interna collega questi ambienti ad un tunnel interrato di congiunzione tra il corpo uffici D e il corpo A ad uso esclusivo del personale che accede dall'esterno alle zone di lavoro senza interferire con i percorsi del pubblico.

All'interno del tunnel sono ubicati i seguenti ambienti: spogliatoi uomo e spogliatoi donna per il personale con annessi servizi igienici; deposito; vani tecnici.

Al di là della ex S.S. 16 viene realizzata un'area parcheggio prospiciente l'area d'intervento e collegata tramite sottopasso. Del parcheggio vi sono due allegati grafici: elaborati N° 26, 37 e



38, quella riportata è la N° 37 relativa alle opere di urbanizzazione e con l'indicazione dei pannelli solari.



Dalla relazione "Igienico - Sanitaria descrittiva del processo produttivo" emerge che la stessa si riferisce ad un'attività di ristorazione e preparazione di banchetti ed eventi, i cui prodotti derivano dalla trasformazione e cottura di materie prime e non.

In particolare al piano interrato si svolgeranno tutte le operazioni di conservazione e preparazione degli alimenti e di smistamento degli alimenti dalla cucina ed i percorsi di servizio (pulito/sporco) a supporto delle sale ricevimenti.

A - Albergo con sala polifunzionale e relativi servizi e depositi

Al piano terra nel blocco A una sala con una capienza di 339 ospiti a sedere oltre a bar e servizi generali.

Al primo piano del blocco A saranno ubicate 26 stanze d'albergo finalizzate ad ospitare gli ospiti degli eventi e/o cerimonie, ovvero utenti non interessati agli eventi.

C - Sale polifunzionali pubblico spettacolo e relativi servizi.

Al piano terra è prevista una sala per pubblico spettacolo da 250 ospiti, con relativi servizi organizzata per gli aperitivi o per l'organizzazione di convegni, meeting, ecc. con vista sul mare.

Al primo piano del blocco B sarà possibile accedere ad una saletta da 224 posti per la medesima attività di convegni, meeting, ecc. con vista sul mare.



REGIONE  
PUGLIA

In sostanza si avrà un'attività di carattere alberghiero di 26 stanze con una capienza massima di 100 posti letto ed un'attività di catering per banchetti, eventi e cerimonie con una capienza massima di 811 posti a sedere.

Per una presenza massima teorica, per ambedue le attività, di 911 utenti oltre il personale di servizio.

Sembrirebbe prevalente l'attività di servizi alla persona riferibile al codice ATECO 56.21.00 (Catering per eventi, banqueting) che non al Codice 55.10.00 (Alberghi e strutture simili).

**Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018**

**Valutazione di Incidenza** (NON INCLUSA NEL PROCEDIMENTO)

Benché sia presente a circa 200 mt il SIC Mare IT91200009 la valutazione di incidenza non è stata ritenuta necessaria in quanto, a causa dell'ordinanza di divieto di balneazione per il 2019, non sarà consentita la balneazione.

Si rileva anche la presenza dell'habitat

Questa circostanza porta legittimamente a dedurre che la struttura perde le peculiarità di tipo turistico ricettivo per concludere, definitivamente, la vocazione per il catering per eventi e cerimonie, quindi, di servizi alla persona.

**Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo** (NON INCLUSA NEL PROCEDIMENTO)

Non viene allegato il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo sebbene nello studio preliminare ambientale si affermi che:

“Il materiale proveniente dalla demolizione e dalla rimozione delle piastre di cemento sarà conferito alle pubbliche discariche. Mentre il materiale rinveniente dagli scavi, sarà riutilizzato nell'ambito del cantiere per la realizzazione di massetti e vespai drenanti sulle superficie esterne adibite a giardino e sottofondo drenante nell'area adibita a parcheggio, prospiciente alla struttura e per la restante parte sarà elaborato un piano di utilizzo secondo il D.P.R.120/2017 per la gestione delle terre e rocce da scavo.”

Di contro, il piano sarebbe opportuno in considerazione delle quote di scavo, della mole del materiale da movimentare e per l'attività che ha interessato in precedenza il sito.

**Valutazione di compatibilità ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché non possono escludersi potenziali impatti ambientali significativi e negativi con riferimento:

- o alle caratteristiche dell'intervento:
  - a) con riferimento alle dimensioni ed alla concezione dell'insieme del progetto, con particolare riguardo alla realizzazione del piano interrato e delle quote dello stesso, nonché le possibili interferenze con la falda e ripercussioni su suolo e sottosuolo e la relativa rilevante trasformazione con riferimento alle opere di fondazione, tenuto conto della quota del sito, e conseguenze sulla tutela dell'attigua area gravata con vincolo archeologico. Con l'occasione si potrà aggiornare il progetto alle «Norme tecniche per le costruzioni» (NTC 2018) del 17.01.2018 ed in particolare al Capitolo 8 che affronta il delicato problema delle costruzioni esistenti;



**REGIONE  
PUGLIA**

*b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;*

Si ritiene necessaria una verifica maggiormente approfondita sul cumulo dei progetti al DM 52/2015, nonché in relazione a quanto indicato nelle linee guida regionali circa il ricorso all'art.8 del DPR 160/2010 in relazione alle varianti puntuali al paragrafo 11 – Individuazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi.

*c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità, con riferimento all'approfondimento esistente al fine della realizzazione del piano interrato, nonché con riferimento al consumo di suolo per il parcheggio previsto, considerato che il comune di Giovinazzo, come rilevato da ISPRA, ha un consumo di suolo attestato pari a 14,4 %;*

*d) della produzione di rifiuti, Lo spazio adibito ad isola ecologia ed ubicato nell'area parcheggio deve garantire il contenimento delle emissioni odorigene e la protezione dalla formazione di animali (roditori ecc) e non incrementare eventuali fenomeni di randagismo.*

*e) dell'inquinamento e disturbi ambientali, con riferimento alla prossimità con la linea di costa ed alla interferenza delle opere interrate con la falda, suolo e sottosuolo;*

*f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche, con riferimento alla prossimità della linea di costa ed alla eventuale azione del moto ondoso in occasione di eventi meteorologici eccezionali. Manca uno studio dell'andamento del movimento ondoso che possa offrire uno scenario sulla sicurezza che la struttura garantisce agli ospiti alle sale ricevimenti di maggiore dimensione del PT e del 1° piano.*

*g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico, con particolare riferimento all'elevato numero di presenze (max 911 utenti, oltre il personale): occorre una relazione di dettaglio sull'impatto del traffico sia in termini ambientali che di sicurezza della circolazione, anche con riferimento alla movimentazione dei mezzi tra area parcheggio e area albergo. Verosimilmente le auto entreranno nella struttura e dopo aver lasciato i passeggeri il conducente attraverserà la ex SS 16 per accedere al parcheggio.*

- alla sensibilità ambientale delle aree geografiche interferite: sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e, in particolare, per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Puglia Centrale" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata anch'essa "La piana olivicola del nord barese".

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 1543/2019, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

*Struttura idro-geo-morfologica*

*Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "Territori Costieri" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;



**REGIONE  
PUGLIA**

*Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

*Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale.

*Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale.

*Struttura antropica e storico - culturale*

*Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;

*Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale ed in particolare da "Paesaggi Rurali", e precisamente da quello denominato "**Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese**", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR. L'area di intervento è attraversata dalla ex-ss.16-Via Bari, strada individuata tra gli ulteriori contesti di paesaggio, come "**Strada a valenza paesaggistica**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art.87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Le opere in oggetto sono localizzate nella fascia di 300 m dalla linea di battigia e ricadono in un contesto paesaggistico non del tutto privo di naturalità perché non inficiato da una diffusa edificazione. Intorno all'area oggetto di intervento è presente vegetazione naturale spontanea e la realizzazione dell'intervento determinerebbe la frammentazione della connessione ecologica .

L'intervento non risulta coerente con gli indirizzi di cui ai punti "c" e "d" co. 1 dell'art. 43 delle NTA del PPTR, in quanto comunque concorre alla trasformazione ed alla artificializzazione della fascia costiera, e non conserva o incrementa gli elementi di naturalità esistenti (area del parcheggio), determina frammentazione di habitat e non promuove l'inclusione degli elementi di naturalità esistenti in un sistema di corridoi di connessione ecologica. L'intervento risulta anche in contrasto con gli indirizzi di cui al co. 4 dell'art. 43 in quanto non riduce la pressione insediativa sugli ecosistemi costieri attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica e di riqualificazione/rinaturalizzazione dei paesaggi degradati de-localizzando , arretrando o accorpando i volumi ricadenti in dette fasce, in quanto incompatibili con le caratteristiche paesaggistiche delle stesse e con i relativi obiettivi di tutela paesaggistica.

L'intervento risulta anche in contrasto con l'art. 45 co.2 p.to b.1) delle NTA, in quanto è previsto un aumento delle volumetrie superiore al 20 % in difetto della riqualificazione paesaggistica dei luoghi.

L'intervento risulta anche in contrasto con l'art. 83 comma 2 lettere a2 e a3 delle NTA del PPTR, in quanto determina trasformazione urbanistica che altera i caratteri della trama insediativa di lunga durata, con riferimento alla destinazione urbanistica originaria E1.

Per quanto attiene le componenti dei valori percettivi l'intervento in oggetto, per l'entità piano-volumetrico, per le nuove opere e per il suo posizionamento nella fascia di profondità di 300 m dalla linea di battigia e soprattutto in un luogo che presenta delle visuali che il PPTR ha voluto tutelare individuando "**Strada a valenza paesaggistica**", risulta incidere negativamente ed in maniera significativa sulle condizioni visuali e percettive attualmente presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento.



**REGIONE  
PUGLIA**

- o con riferimento all'habitat 3150 rilevato, e richiamate le disposizioni di tutela della direttiva europea.



**REGIONE  
PUGLIA**

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	PAOLO GALFANO		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	ANTONIO SIGISMONDI		
	Difesa del suolo	MONICA GAI		
	Tutela delle risorse idriche	VAERIA QUERTUCCI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	Gianluigi		
	Infrastrutture per la mobilità	V. ROSA		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	CLAUDIO LOFRUMENTO		
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ...	STEFANO BELLI NOCI		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			